Anno XX. Venerdì 30 Agosto 1867 N. 196

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

Si pubblica tutti i giorni eccettuati i Festivi

Prezzo d' Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25.	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 401.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale del Regno d' Italia* del 25 agosto nella sua parte ufficiale contiene:

La legge del 15 agosto con la quale è autorizzata la maggiore spesa di lire centocinquantamila (150,000) da iscriversi sul bilancio passivo del Ministero dell' interno, esercizio corrente 1867, capitolo 15, Beneficenza, Spese diverse, da destinarsi alla cura ed in sussidio dei cholerosi poveri delle varie provincie del regno.

La notizia che S. M. il re, in udienza del 14 luglio e 10 agosto corr., si degnò di concedere il sovrano *exequatur* a due consoli generali, a due consoli ed a due vice consoli esteri in Italia.

La notizia, che, con decreti ministeriali del 26 giugno ed 8 agosto 1867, vennero soppresse le seguenti agenzie consolari: Norfolk, dipendente dal R. consolato in Nuova York;

S. Carlos e Jalcahuano, dipendenti dal R. consolato in Valparaiso.

La notizia che, con decreti ministeriali del 26 e 29 luglio 1867 vennero istituite agenzie consolari a Dieppe alla dipendenza del R. consolato in Hav-de-Grace; — a Nauplia alla dipendenza del R. consolato in Atene; — ed a Montpellier alla dipendenza del R. consolato in Cette.

Disposizioni relative ad un applicato di 3ª classe nel Ministero della marina, e ad un capitano nell' arma del genio.

— La stessa *Gazz. Ufficiale* del 26 corrente contiene:

La legge del 3 agosto con la quale il Governo è autorizzato a continuare e compiere le opere iniziate ed appaltate per rendere Ravenna accessibile ai bastimenti di lungo corso, secondo il piano di esecuzione approvato dal 1 ottobre 1864; conchè la spesa per dette opere, insieme a tutte le spese fatte e contratte per le opere di Porto Corsini, in base del progetto sancito dal dittatore dell' Emilia il 3 febbraio 1860, non eccedano la somma di lire 3,325,351 da questo prefissa.

La legge dell' 11 agosto con la quale il Banco di Sicilia e le Casse di sconto di Palermo e di Messina sono riconosciute come unico stabilimento pubblico avente qualità di ente morale autonomo.

Il Governo del re è autorizzato a riordinare l' amministrazione del Banco di Sicilia, tenendo per norma il decreto reale 27 aprile 1863, N. 1226, intervenuto pel Banco di Napoli, e assicurando maggiore sviluppo e prevalenza allo elemento locale elettivo.

Nomine e disposizioni nell' uffizialità dell' esercito.

REGOLAMENTO

sulla Liquidazione

DELL' ASSE ECCLESIASTICO

(*Cont. V. N.* 194. 195.)

Art. 54. Le Commissioni provinciali, dopo di averlo approvato, trasmetteranno un esemplare di detto stato alla Direzione, e l' altro alla Commissione centrale di sindacato per gli effetti di cui nell' art. 57.

Art. 55. All' appoggio dell' anzidetto stato le direzioni apriranno un registro di conti individuali. Questo registro servirà per emettere di mese in mese gli ordini di pagamento sulle casse dei dipendenti ricevitori.

Art. 56. Non si potrà aumentare il personale di cui all' alinea dell' art. 41, nè variare il piano di cui all' art. 42, senza che, sopra proposta delle direzioni, v' abbia deliberato la Commissione provinciale ad unanimità di voti. Nel caso di discrepanza la deliberazione sarà riservata alla Commissione centrale di sindacato.

Le deliberazioni delle Commissioni provinciali che autorizzassero l' assunzione di nuovo personale, dovranno essere comunicate in copia alla Commissione centrale di sindacato per gli effetti di cui all' articolo seguente.

Art. 57. Gli esemplari dei ruoli degli oneri (art. 51) e degli stati del personale (art. 45), e le copie dei decreti di approvazione delle variazioni successive (art. 56) che perverranno alla Commissione centrale di sindacato, saranno da questa comunicati alla Corte dei conti.

Art. 58. Alle spese che non figurano nei ruoli degli oneri (art. 51) o negli stati del personale (art. 54) sarà provveduto come appresso:

Saranno autorizzate dalle Direzioni, senza limite di somma:

a) Le spese consortili obbligatorie per manutenzioni di strade, ponti, argini, acquedotti, ecc.;

b) Le spese ai fabbricati ordinate dell' autorità municipale per le sue attribuzioni sulla polizia, sulla edilità e sull' igiene.

c) Le spese di assoluta indispensabilità ed urgenza, che siano esclusivamente dirette ad impedire i danni delle proprietà o ad arrestarne il progresso, con obbligo però di riferirne immediatamente alle Commissioni per le ulteriori disposizioni.

Art. 59. Tutte le altre spese di qualsiasi natura, fino alla somma di lire cinquemila,

APPENDICE

ROMA NEL 1867.

(*Cont. V. N.* 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 193. 194. 195.)

Ho potuto avere fra le mani il sunto del bilancio di previsione per l' anno 1867. Incompleto com' è, sono ancora pochissimi in Roma quelli che ne avranno cognizione; giacchè non solo non si pubblica sotto nessuna forma alcuna notizia relativa a simili affari, ma v' è l' ordine di denunciare chi si presentasse negli uffici a domandare informazioni e dati. Le cifre qui sotto esposti sono in lire italiane, quantunque l' unità monetaria più comunemente adoperata in Roma sia lo scudo.

Introiti.

Proprietà camerali (1) . . .	L.	5,882.307
Dogane	»	19,798.651
Bollo e registro	»	1,797.314
Poste	»	650.716
Lotto	»	4,191.892
Zecche e bollo degli ori . .	»	2,576.623
Assegnamenti e debito pubblico (2)	»	1,043.173
Ministero dell' interno (3) .	»	194.360
Ministero del commercio . .	»	350.721
Ministero delle armi . . .	»	43.950
Somma	L.	36,529.707

Spese.

Proprietà camerali	L.	1,494.172
Censo (4)	»	285.272
Dogane	»	2,317.166
Bollo e registro	»	272.706
Poste	»	620.843
Lotto	»	2,875.853
Zecche e bollo degli ori . .	»	1,466.222
Assegnamenti (5)	»	8,523.906
Debito pubblico (6)	»	39,161.779
Ministero dell' interno	»	4,671.367
Ministero del Commercio . .	»	1,762.454
Ministero delle armi . . .	»	10,626.854
Somma	L.	74,078.594

Da questo *budget*, come ognuno vede, sono esclusi alcuni titoli, tanto d' introito che di spesa, a cui in un bilancio ben redatto, si avrebbe dovuto dar posto. Manca, per esempio, affatto, tanto all' attivo che al passivo, la categoria del Ministero di giustizia, che non può non essere fonte di gravi variazioni al bilancio; mancano i redditi delle varie giurisdizioni ecclesiastiche e miste, la Dataria, la Camera Apostolica, la Congregazione dei Riti, la Penitenzeria, che tutte maneggiano, qual più qual meno, affari e somme di competenza dello Stato. Neanche figura tra le spese la lista civile del Pontefice, che è stabilita in 600 mila scudi, col carico ad esso di pagare l' annua corrisponsione ai cardinali e le spese di manutenzione dei musei del Vaticano. Verosimilmente a questo titolo di spesa, come al mantenimento dei Nunzi e ad altro necessità del potere ecclesiastico, si provvederà col reddito di quelle giurisdizioni a cui sopra accennava; ma ognuno vede che larga parte può essere fatta all' arbitrio od alla corruzione in amministrazioni così complicate, tenute così gelosamente segrete e quasi anche sottratte a quella guarentigia che dà la formazione di un bilancio, quantunque non destinato alla pubblicità. Questo monco prospetto potrebbe ad

saranno autorizzate dalle Commissioni provinciali sopra proposta delle Direzioni. Per spese maggiori occorrerà l'approvazione della Commissione centrale di sindacato.

Art. 60. Al pagamento delle spese del personale (art. 54) e delle spese variabili (articoli 58 e 59), provvederanno le Direzioni sulle casse dei dipendenti ricevitori con ordini di pagamento staccati da un registro a madre e figlia, e corredati dei necessari documenti.

Per il personale l'ordine di pagamento potrà essere spedito per una somma complessiva.

Art. 61. Contemporaneamente alla spedizione degli ordini di pagamento le Direzioni ne prenderanno nota in apposito registro.

Art. 62. I pagamenti fatti dai ricevitori, in base ai ruoli di cui all'art. 52, e agli ordini delle Direzioni di cui all' art. 60, saranno dai medesimi allibrati di volta in volta in un registro e tenuti distinti per ufficio e per articoli di spese.

Art. 63. I ricevitori dovranno versare ogni dieci giorni a *cassa netta* nella tesoreria provinciale; e saranno tenuti a fare il versamento anche prima del compimento dei dieci giorni, quando le somme giacenti in cassa raggiungessero il limite stabilito dalla Circolare della Direzione generale del demanio, 3 giugno 1864, n. 119.

Art. 64. Le tesorerie rilasceranno ai ricevitori quietanza con applicazione allo speciale capitolo del bilancio.

Art. 65. I ricevitori nei primi quattro giorni di ogni mese presenteranno alla propria Direzione il conto delle somme da riscuotere e di quelle riscosse; dei pagamenti e dei versamenti fatti nel mese precedente, corredato di tutti i documenti giustificativi.

Art. 66. Le Direzioni esamineranno il conto, tanto in confronto dei documenti che lo corredano, quanto dei propri registri od altri elementi, e riconosciutolo regolare, vi apporranno il *visto* in segno dell' eseguita verificazione.

Art. 67. Le risultanze dei conti dei singoli ricevitori, sia per le rendite, che per le spese, saranno riassunte dalle direzioni in altrettanti prospetti, in doppio esemplare, quante sono le provincie soggette alla loro amministrazione.

Art. 68. Tali prospetti, corredati dai conti parziali dei ricevitori, con tutti i documenti, saranno dalle direzioni inviati al Ministero delle Finanze (direzione generale del demanio), entro il quindici di ogni mese.

Art. 69. Ai prospetti, di cui al precedente articolo, le direzioni uniranno uno stato riassuntivo, in triplice originale, distinto per ufficii e per articoli, delle spese pagate nel mese dai singoli ricevitori.

Art. 70. Le direzioni in ciascun bimestre compileranno un prospetto, in doppio originale, distinto per uffici e per provincie delle variazioni subite dai beni amministrati, con l'indicazione delle conseguenti modificazioni sul reddito esigibile nell'anno e ne trasmetteranno un esemplare alla Commissione provinciale, e l'altro alla Commissione centrale di sindacato.

Art. 71. All' appoggio degli elementi, di cui al precedente articolo, il Ministero delle Finanze (direzione generale del demanio) compilerà il prospetto riassuntivo generale delle operazioni compiutesi nel bimestre presso i diversi ufficii; e, dopo che sarà stato esaminato dalla Commissione centrale di sindacato, lo farà pubblicare nella *Gazzetta Officiale del Regno*.

Provvederà altresì pel rimborso delle spese e per la conversione in quietanze dei relativi mandati, nei modi prescritti dal regolamento generale di contabilità e sotto la responsabilità di chi di ragione.

Art. 72. I moduli occorrenti per l'adempimento delle prescrizioni contenute nel presente titolo saranno stabiliti con apposite istruzioni.

TITOLO III.

Della alienazione dei beni pervenuti al Demanio dal patrimonio ecclesiastico.

CAPO I.

Dei beni da porsi in vendita.

Art. 73. I beni rurali ed urbani pervenuti al Demanio in virtù delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867, saranno posti in vendita dall' Amministrazione demaniale colle norme stabilite dalla legge 15 agosto 1867 e dal presente regolamento.

Art. 74. Ogni accessorio considerato immobile per destinazione, a termini degli articoli 413 e 414 del Codice civile, sarà alienato unitamente al fondo, salvo il disposto dell' articolo 24 della legge 7 luglio 1866.

Art. 75. Sono esclusi dalla vendita:

1. I fabbricati dei conventi occupati per servizi governativi, o che potessero essere adattati a locali di custodia di carcerati;

2. Gli edifizi che saranno conservati ad uso di culto;

3. I monumenti ed i chiostri monumentali giusta le leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867;

4. I dominii diretti, i censi, i livelli, le decime e le annue prestazioni di qualunque natura;

5. I fabbricati dei conventi, i quali fossero stati o potessero essere conceduti alle provincie o ai comuni a termini e nei casi previsti dalla legge 7 luglio 1866:

6. Sono parimenti esclusi dalla vendita, entro l' anno dalla promulgazione della legge 15 agosto 1867, i beni costituenti la dotazione dei beneficii di cui all' art. 5 della legge stessa.

CAPO II. — *Della formazione dei lotti.*

Art. 76. I beni saranno divisi in piccoli lotti, per quanto sia possibile, tenuto conto degli interessi economci, delle condizioni agrarie e delle circostanze locali.

Art. 77. I lotti si formeranno sia colla divisone di un fondo in più parti, sia colla riunione, quando possa reputarsi conveniente ed opportuno, di più piccoli appezzamenti in un sol corpo.

Art. 78. La formazione dei lotti sarà predisposta dal direttore, prendendo norma dalle proprie nozioni locali, e da quelle che potrà procurarsi dai ricevitori, dagli agenti di campagna, e dalle autorità municipali, e ricorrendo anche all'opera di un perito quando lo riconosca indispensabile.

Nella formazione dei lotti si avrà specialmente riguardo alla destinazione dei beni, ai pesi ed ai diritti di acqua che vi fossero inerenti; si farà in guisa che ogni lotto, per quanto più si possa, abbia tutte le comodità e sia scevro di servitù verso le altre parti; si procurerà di soddisfare nel miglior modo alle condizioni economiche per ciò che concerne il sistema di coltura locale e l' irrigazione; avendo in mira di ottenere il maggiore e più vantaggioso concorso di offerte per la compera.

(continua)

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Credesi che la Convenzione postale fra l'Austria e l'Italia, a causa del ritardo posto dalla nostra Camera nell' occuparsene, non andrà in vigore che il 1 di ottobre.

BOLOGNA — Dal 25 al 26 non si è più verificato verun caso di cholera in quella città; dal 26 al 27 non vi fu che un caso.

RUSSI — (Romagne). Anche in questo paese sono avvenuti torbidi a causa della esportazioni dei cereali.

PIZZO — Il *Nuovo Periodo* di Catanzaro registra un altro tumulto popolare avvenuto a Pizzo di Calabria per i soliti pregiudizi sul cholera. Ciò che merita riguardo è che alla testa dei tumultuanti si trovava un *captiano della Guardia nazionale.* — Avviso ai difensori del *Palladio.*

VENEZIA — Nelle case di pena di questa città vi è stato un ammutinamento contro le precauzioni prese dalla Direzione locale onde impedire la propagazione e l'aumento del morbo. Appena però comparve la forza tutto rientrò nell'ordine.

PALERMO — La decrescenza degli attacchi cholerici continua, benchè lentamente. Dal 24 al 25 i decessi non furono che 50, gli assaliti 96, cifre tuttavia no-

---

ogni modo dar campo a qualche considerazione economica, cui l'indole del lavoro e la ristrettezza dello spazio non mi consentono qui che accennare. Vizj profondi devono trovarsi nell'amministrazione delle Proprietà Camerali, dove, dedotto il reddito dell' imposta sui terreni, le spese oltrapassano il terzo dell' introito, proporzione che non ha riscontro nemmeno fra noi, che in fatto di enormità nelle spese di percezione possiam citarci a modello. L'imposta sui terreni prova colla sua esiguità la piaga feudale che rode tutta l'economia dello Stato; essa è inoltre al di sotto di quella equa proporzione che, stimolando l'attività del proprietario, lo induce a migliorare le sue terre; per cui può dirsi causa a un tempo ed effetto della poca produttività del suolo. Gl'introiti del lotto sono così piccola cosa, che un governo sollecito della pubblica moralità non dovrebbe esitare ad abolirlo, essendo la ragione dei facili e grossi introiti l'unica che ne fa tollerare la continuazione presso i governi civili. Anche le poste, per quanto non debbano ordinariamente servire a crescere di molto le entrate di uno Stato, dovrebbero aumentare rapidamente l'attivo, sol che fossero levati gl' impacci d'ogni natura che rendono ora lenta la corrispondenza fra lo Stato romano e le provincie d'Italia. Sopratutto poi è da notarsi il disavanzo, che sale ad una cifra maggiore della somma totale degl' introiti; proporzione anche questa che non ha riscontro altrove. I finanzieri del Papa non devono essere meno imbarazzati dei nostri nel cercare rimedi contro questa terribile cifra di disavanzo; molto più che la loro fiducia nella provvidenza deve aver cominciato a scemare, dacchè l'Obolo di S. Pietro è venuto anch'esso declinando coi tempi e rivelando coi più modesti introiti la stanchezza e il decrescere del fervore religioso europeo.

(continua)

(1) Sotto questa categoria è compresa anche l'imposta sui terreni, il cui reddito ascende soltanto a L. 1,500.000.

(2) Questa categoria è composta in massima parte di ritenute sulle pensioni e sugli assegni dello Stato.

(3) Gl' introiti dei varii ministeri riguardano specialmente concessioni e tasse per diritti d'ogni natura; le cifre relative al ministero della finanza sono probabilmente comprese, tanto all' attivo che al passivo, sotto la categoria: *Assegnamenti e debito pubblico.*

(4) Questa categoria è relativa alle spese pel censimento e per l'imposta sui terreni, che nel bilancio attivo è compenetrata sotto la rubbrica: *Proprietà Camerali.*

(5) Anche qui è distinta nel bilancio passivo la spesa delle pensioni (assegnamenti) da quelle pel debito pubblico, mentre nel bilancio attivo questi due titoli formano una sola categoria.

(6) Notisi che da questa somma non si sottratta quella porzione di rendita pubblica, per circa L. 18,000.000 che ora, secondo la Convenzione proposta pel debito pontificio, dovrebbe andare a carico dell'Italia.

tevoli, ma bastantemente indicanti la diminuzione di fronte a quelle di vari giorni addietro.

— Si dice che siano stati dati ordini severi perchè si facciano cessare gli abusi invalsi, si riparino gli effetti derivanti dall' abbandono del monumentale palazzo reale di quella città. — Se ciò è vero, lodiamo la solerzia del nuovo ministro della casa reale.

UDINE — Nell' Indri superiore parte del Friuli vi sono parecchi comuni abitati da Sloveni, che non hanno comunicazione col regno italiano di cui fanno parte che col passare e ripassare più volte sul territorio austriaco. Questo stato di cose li costringe a comunicare coll' Austria e a desiderare di esserne uniti.

Onde ovviare a ciò si dovrebbe fare una strada che da Albano mettesse a Prepotto. Essa costerebbe dalle 80 alle 90 mila lire e se per trattarsi di poveri comuni può la cosa parere eccessiva, una buona politica consiglierebbe ad intraprenne la immediata costruzione. È urgente d'italianizzare quelle popolazioni. Le conseguenze di non badare a ciò si è sperimentato riguardo al Nicese. Anch' ora si domanda una via che ponga Tenda in immediata comunicazione con Cuneo e San Remo; così dicasi dell' Indri, e qui è tanto più facile la cosa che la spesa non sarebbe molta se divisa tra Governo e provincia.

È essenziale di far nostre con benefici le popolazioni di lingua straniera che sono al di qua delle Alpi, e noi vorremmo che il Governo centrale a ciò badasse e vi ponesse molta cura.

NOTIZIE ESTERE

SPAGNA — Le notizie di Spagna, tuttochè confuse e contraditorie secondo la loro origine, quelle governative di Madrid dando la ribellione come repressa e quelle dei confini francesi e portoghesi dandola in vece come trionfante, lasciano conoscere come questo movimento sia di natura gravissimo o tutt' altro che risolto in un senso o nell' altro.

Noi crediamo che la rivoluzione non sarà in breve vincitrice o vinta, ma in questo secondo caso il Governo ne uscirà sempre malconcio pel dissesto finanziario, l' arenamento commerciale, la diminuzione dei prodotti e le avversioni e gli odi civili. Il Governo se vince dovrà diventare pretoriano, cioè appagare le pretese tutte dell' esercito rimasto fedele, e quindi inaugurare il regno della sciabola che lo renderà inviso a tutta l' Europa. Se vincente la rivoluzione, sarà difficile trattenere il popolo dal trasmodare in esigenza, e di non lasciarsi trarre a proclamare la repubblica, cosa che essendo invisa a Napoleone avrebbe gravi conseguenze.

Sarebbe adunque a desiderarsi che la truppa fraternizzasse cogl' insorti, giacchè allora questa avrebbe influenza per impedire che non si andasse a vece di ampia libertà alla licenza. Il suo concorso permetterebbe di stabilire per mezzo di una costituente a chi dar si dovrebbe la Corona della Spagna, e a comporre uno Statuto che, ordinando la cosa pubblica giusta il disaccentramento, togliesse possibilità ad altri Narvaez, O' Donnell, ecc. ecc. di mutare da libertà a dispotismo il Governo.

Intanto nell' odierna penuria di notizie razzoliamo le seguenti intorno alla condizione della Spagna:

La morte del generale Manso fece una diversa impressione in Madrid. Alla corte e nelle sagrestie trae lagrime, all' Università e nelle officine se ne fece festa.

Nelle Asturie, in questa culla della monarchia, vi è grande agitazione ed alcuni movimenti insurrezionali. Nell' Aragona i contendenti conservano le rispettive posizioni e succedono scaramuccie che sono di poca importanza. Ad Ayerbe il capo guerrilliero Pierrad ha respinto gl' isabellisti. I presidi di Barcellona, Tarragona e Lerida non hanno più comunicazione tra loro per esser stati separati dalle bande d' insorti per cui il capitano generale della Catalogna non può più ordinare movimenti miranti ad un piano strategico.

Finalmente Saragozza, l' eroica città, sarebbesi levata tutta contro il Governo d' Isabella. Il comandante ordinò alla truppa di far fuoco sul popolo e questa a vece passò dalla banda degl' insorti.

La notizia dell' insorgimento di Badajoz non è confermata; certo è soltanto che vi si pubblicò la legge marziale.

Mentre scriviamo queste parole non abbiamo ancora verun telegramma che ci dii nuovi particolari; dobbiamo adunque sospendere i nostri giudizii.

(C. Cavour)

AUSTRIA — Il Governo francese ha permesso la negoziazione a Parigi di un prestito austriaco di 60 milioni di fiorini.

— Fra i capi del partito czeco e il Governo corrono trattative per introdurre nei Reichsrath l' uso della loro lingua; nel caso d' accordo questo si aprirebbe colla installazione di un Ministero cisleitano. *(corr. italiano)*

RUSSIA — La guerra del Governo russo contro la infelice Polonia onde distruggerne ogni elemento di nazionalità continua instancabile. Un' ordinanza dei governatori di Lublin e Plock vieta ai Polacchi, sotto pene severissime, di presentare suppliche in lingua diversa dalla russa, che è la sola ufficiale.

CORSICA — Un terribile incendio si è manifestato in una foresta demaniale dell' isola. Da ogni parte sono accorse navi e truppe onde dominarlo ed impedire maggiori sciagure.

CRONACA LOCALE

— Sappiamo che alcuni dei giovani studenti alla nostra libera Università degli Studi si adoperano a raccogliere nei vari Comuni della Provincia le firme di quei Cittadini di ogni condizione, che desiderano sia mantenuto quell' antico e cospicuo Istituto, e perciò che non venga eliminato il fondo di L. 40.000 onde concorre la Provincia. E sappiamo che in pochi giorni sono essi già riesciti ad averne una quantità assai considerevole. Anche questo varrà a provare che coloro i quali contribuiscono al pagamento delle tasse, sono appunto quelli che vogliono conservata la detta somma ad uno scopo sì nobile e vantaggioso. E quando il Consiglio Provinciale vedrà che la grande maggioranza di quelli che pagano le tasse Provinciali, ne vogliono erogata una parte dell' importo per la conservazione della Università, come ne vorrà fare più una quistione economica, una quistione finanziaria? Non crediamo che il Consiglio Provinciale vorrà mettere a forza i contribuenti così solleciti e spontanei a pagare le L. 40,000 per la Università, ad una parsimonia cui essi non aspirano. Mancherà, a nostro vedere, l' elemento della discussione, quando si avrà una protesta così solenne in favore di una Istituzione, che si vorrebbe lasciar cadere, solo per risparmiare su tutti i contribuenti della Provincia, 6 o 7 mila franchi, come in altra circostanza abbiamo matematicamente provato.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

31 *Agosto* ore 12. m 3. s 39.

Osservazioni Meteorologiche

29 AGOSTO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a o° C. . .	mm 761, 00	mm 761, 66	mm 761, 35	mm 762, 01
Termometro centesimale . . .	o + 21, 6	o + 23, 8	o + 23, 0	o + 22, 2
Tensione del vapore acqueo . .	mm 16, 19	mm 17, 25	mm 17, 04	mm 16, 21
Umidità relativa .	o 84, 2	o 78, 5	o 81, 4	o 81, 2
Direzione del vento	ONO	ONO	NO	SO
Stato del Cielo .	Nuvolo	Nuvolo	pioggia	Nuvolo
	minima		*massima*	
Temperat. estreme	o + 18, 5		o + 24, 8	
	giorno		*notte*	
Ozono	7, 0		5, 0	

Alle ore 2 1[2 pom. pioggia che poco dopo si fa dirottissima — Piove ad intervalli — Acqua caduta mm. 2, 60.

TEATRI

Ieri sera l'Arena *Tosi-Borghi* quantunque abbastanza vasta, era così gremita di gente, che sarebbe stato impossibile aggiungervi oltre dieci persone. Vi fu rappresentata l' *Africana*, già annunciata da vari giorni. È un Dramma di molto effetto, perchè l' autore vi ha saputo mantenere quel crescente interesse, che assicura sempre il buon risultato delle produzioni teatrali. Vi trovammo molto decoro, e fedeltà nel costume dei vestiari, e di ogni attrezzo di scene.

Questa sera si replica il dramma a richiesta del pubblico che ieri sera intervenne.

Telegrafia Privata

Firenze 29. — *Pau* 28. — Quasi tutti gl' individui componenti le bande d' Aragona passarono la frontiera presso Urdax. Procedesi al loro disarmo.

Parigi 28. — *Moniteur du soir.* Il Governo ricevette un telegramma da Dano, in data Keywest nella Florida 22 agosto, annunziante che arriverà a New York negli ultimi giorni della settimana.

Lo stesso giornale dice che il colloquio di Salisburgo, lungi di costituire per le potenze un oggetto di preoccupazione o inquietudine, deve considerarsi come una nuova garanzia, data per la pace d'Europa. I due sovrani, la cui politica s' ispira soltanto a idee di moderazione, furono lieti di scambiarsi una testimonianza di stima e simpatia, che corrispondono alle loro disposizioni personali ed ai sentimenti dei loro sudditi.

La *France* afferma che i rapporti tra la Francia e l' Italia non cessarono mai di essere improntati al più cordiale accordo.

Non trattossi mai di rimpiazzare Melaret a Firenze.

Le LL. MM. partirono da Lilla a mezzodì, ed arrivarono a Dunkerque alle ore 2.

L' *Étendard* crede sapere che il Governo prepari una circolare agli agenti diplomatici, tendente a fissare le loro idee e regolare il loro linguaggio circa al colloquio di Salisburgo.

Il *Temps* dice che l'insurrezione va estendendosi a tutta la Spagna. Le forze del-

l'insorrezione ascendono a 18 mila uomini. La città industriale Bejar, sarebbesi sollevata.

Dicesi che Sartorius rimpiazzerà Mon nell'ambasciata di Parigi.

Vienna 28. — La *Debatte* ha da fonte degna di fede, come prova che il convegno di Salisburgo ha carattere assolutamente pacifico ed inoffensivo, e che circa l'art. 5 del trattato di Praga, i due imperatori si posero di accordo che la Francia consiglierebbe amichevolmente la Danimarca a non insistere su la retrocessione di Düppel ed Alsen, per non rendere impossibile l'accordo con la Prussia.

Berlino 29. — La *Corrispondenza provinciale* conferma che le trattative confidenziali fra la Prussia e la Danimarca per la cessione dei distretti dello Schleswig settentrionale apriransi a Berlino appena la Danimarca avrà nominato il suo commissario.

La *Gazz. della Banca* assicura che la Danimarca è disposta a venire ad un accordo con la Prussia.

Londra 29. — Il *Times* conferma che fu decisa la spedizione per l'Abissinia. La città di Massua sarà base d'operazione.

New York 28. — Grant protestò contro la destituzione di Sheridan e fece sospendere l'esecuzione di tale misura.

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
Avviso di Vendita Giudiziale

Il Cancelliere del suddetto Tribunale

Notifica

Che ad istanza del sig. dott. Giuseppe Faccini possidente domiciliato in Ferrara, subingredito nei diritti dell'Erario a termini del § 91 del Regolamento Legislativo e Giudiziario 10 Novembre 1834 si procederà nel giorno di Lunedì sedici Settembre p. v. e nella Sala delle pubbliche Aste di questo Tribunale, al primo esperimento per la vendita di un sol lotto delli sottodescritti stabili, stati oppignorati in forza di ordinanza di Mano Regia 23 Febbraio anno corrente a richiesta del sig. Enrico Ferraguti Ricevitore Provinciale di Ferrara a pregiudizio di Pellizzari Giovanni fu Luigi dimorante alla Diamantina, per tasse provinciali, e comunali a tutta la sesta rata 1866 nella somma di L. 334. 85 mediante verbale dell'usciere Giuseppe Roncarà 31 Marzo 1867 trascritto a quest'Ufficio Ipoteche l'8 Aprile al N. 817 Reg. Generale.

Descrizione dello Stabile

1° L'utile dominio di una casa in Ferrara in Via Corso Porta Romana, distinta alli Civici N. 4708 4709 con sottoposta bottega, compreso il terreno scoperto dipendente dalla casa, cui corrispondono li Numeri di Mappa 4292 4293; confinante a levante colla suddetta strada, a ponente con terreno ad uso d'orto che fa parte del seguente stabile, a mezzodì cogli eredi Zafferini, e a tramontana con quelli di Nicola Venieri.

2° L'utile dominio di altre due case con stalla, fenile e rimessa, e con unito terreno coltivato, posto in Ferrara nella strada di Cantarana, distinte dalli Civici Numeri 4737 e 4738; cui corrispondono li Numeri di Mappa 4302, 4303, 4304; e che assieme confinano a levante col suddescritto stabile, a ponente col conte Luigi Saracco, a mezzodì con la Flori Genta e a tramontana con la suddetta strada.

Li suddescritti stabili sono stati stimati dal Perito ing. sig. conte Carlo Laderchi del valore di L. 4337. 67 ma essendo gravati di un diretto dominio a favore del soppresso convento di San Guglielmo cui pagavansi annue L. 0: 16 come da Investitura 8 Febbraio 1782 rogiti Belletti; di un sublivello d'annue L 27. 66 dovuto al Parroco protempore di S. Gregorio; di un livello di annue L. 13. 30 a favore del conte Mazza Alessandro; di altro livello di annue L. 37. 24 a favore degli eredi di Sante Scalini, e finalmente di altro livello dovuto alla signora Anna Magnanini vedova Bicci per Lire annue 133, capitalizzati tali aggravi in L. 3434. 80 restano di un valore netto di L. 892. 87 sul qual prezzo verrà aperto l'incanto e seguirà la delibera all'ultimo maggior offerente salvo l'aggiudicazione.

Dalla Cancelleria del suddetto Tribunale oggi 19 Agosto 1867.

G. Lodovighetti Vice-Cancel.

Regno d'Italia

PROVINCIA DI FERRARA
COMUNE DI COPPARO
AVVISO D'ASTA

È da appaltarsi il sottodescritto lavoro a termini del relativo piano, capitolato, e disegni ostensibili in questa Segreteria nelle ore d'Ufficio.

Chiunque pertanto voglia accudire al relativo esperimento d'Asta, dovrà depositare non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno di Venerdì 27 dell'entrante Settembre la propria offerta nell'apposita cassetta infissa al muro nella Sala della Residenza Municipale.

Le offerte dovranno essere in carta bollata da centesimi 50, e dovranno contenere il prezzo in numeri ed in lettere; nonchè l'obbligazione di eseguire il lavoro a norma della perizia: dovranno inoltre essere semplici e non condizionate.

Nel suddetto giorno, o nei successivi, si procederà all'apertura delle schede esibite, per prenderle in esame, e per aggiudicare il lavoro, se le offerte miglioreranno il ribasso prestabilito nell'apposita scheda dalla stazione appaltante a termini degli Articoli 79 e 82 del Regolamento approvato col R. Decreto 26 Novembre 1866 N. 3381.

Saranno ammesse all'esperimento quelle persone soltanto, che oltre l'onestà siano conosciute dell'arte, di esperimentata idoneità, munite della cauzione di Legge, ed abbiano in precedenza fatto il deposito qui in calce indicato per le spese dell'Asta e per la stipulazione del relativo contratto.

LAVORO DA APPALTARSI

INDICAZIONE DEL LAVORO	UBICAZIONE	DEPOSITO per le spese dell'Asta e del Contratto	PREZZO DI PERIZIA
Riduzione e generale riastauro dell'ex Palazzo ad uso di Palazzo Comunale.	Copparo	Lire 2000	L. 193413. 13

Dalla Residenza Municipale — Copparo 27 Agosto 1867.

PER LA GIUNTA MUNICIPALE
Il Sindaco
GAETANO Cav. SPISANI

REGNO D'ITALIA
MUNICIPIO DI FERRARA
AVVISO D'ASTA

È da appaltarsi per un triennio separatamente la fornitura della Sabbia per la manutenzione delle Strade territoriali del Comune, a termini delle vigenti leggi, e degli inerenti piani di esecuzione, e Capitolati parziali ostensibili in questa Segreteria Comunale.

S'invitano tutti quelli che vogliono accudirvi, a presentare le loro offerte non più tardi delle ore 12. meridiane del giorno di Venerdì 6 del p. v. mese di Settembre deponendole nella Cassetta all'uopo collocata nel salotto d'ingresso alla detta Segreteria.

Le offerte saranno in Carta Bollata, dovranno esprimere la somma di ribasso in lettere, ed in numero; contenere la obbligazione di eseguire il lavoro a norma della perizia e saranno inoltre semplici e non condizionate.

Ogni Oblatore dovrà produrre unitamente alla scheda un attestato comprovante non solo la sua capacità nell'eseguimento di opere in genere, ma sibbene che abbia eseguiti lavori per pubbliche Amministrazioni della specie indicata nel detto Piano.

E pertanto saranno ammesse al detto esperimento quelle persone soltanto, le quali oltre l'onestà siano conosciute dell'arte, di esperimentata idoneità ed abbiano in precedenza fatto il deposito in numerario qui sotto determinato per le spese d'Asta e di stipulazione del Contratto, ed inoltre depositato pure a titolo di garanzia una somma corrispondente al Decimo dell'importo del lavoro, ad eccezione di quelle spettanti al Deliberatario; cui saranno poi restituite a lavoro compiuto.

La Stazione Appaltante aperte che abbia le schede si riserva il diritto di deliberare come stimerà del migliore interesse dell'Amministrazione, e così di procedere a quegli ulteriori esperimenti che credesse ordinare.

Numero progressivo	INDICAZIONE DELLE STRADE	SOMMA di deposito per le spese d'Asta e di Contratto	IMPORTO DEL PIANO
1.	Nelle Ville di Circondario costituente il 1. Riparto Strade . . .	L. 80.	L. 1790.
2.	Frazione di Pontelagoscuro . .	„ 80.	„ 1883.
3.	„ di Vigarano . . .	„ 60.	„ 1522.
4.	„ di Marrara e S. Martino .	„ 120.	„ 2457.
5.	Nelle Ville di Circondario costituente il 2. Riparto Strade . . .	„ 100.	„ 2010.
6.	Frazione di Baura . . .	„ 80.	„ 1405.
7.	„ di Quartesana . .	„ 80.	„ 1311.
8.	„ di Denore . .	„ 80.	„ 1277.
9.	„ di Francolino . .	„ 80.	„ 1208.

Ferrara 24 Agosto 1867.

Pel Sindaco assente
L'Assessore Delegato
A. TROTTI

GIUSEPPE BRESCIANI *Tip. Gerente.*